

Il progetto laboratoriale ha preso avvio in palestra con la presentazione del concetto di linea come espressione, rappresentazione, impronta, traccia, segno di un movimento fisico e reale eseguito con il corpo o con alcune parti di esso - ad esempio gli arti -.

Le seguenti foto mostrano i bambini seduti mentre osservavano le insegnanti: mentre un'insegnante si muoveva liberamente nello spazio, l'altra insegnante, nello stesso tempo, con un gessetto sul pavimento tracciava le linee dei movimenti compiuti dalla collega. Attivando tale modalità nella presentazione della linea appariva evidente la caratterizzazione della medesima come impronta e segno di un movimento eseguito nello spazio. Tale dimostrazione è stata completata mostrando ai bambini – attraverso l'utilizzo della lavagna – come anche il braccio che impugnava il pennarello e si muoveva sulla lavagna tracciava linee che risultavano, pertanto, segni e tracce dei movimenti eseguiti dal braccio entro il confine tracciato dalla lavagna.



Subito dopo si è proposto ad alcuni bambini di camminare, correre, saltare, scrivere, disegnare, eseguire percorsi di vario genere mentre le insegnanti contemporaneamente ne tracciavano i movimenti con i gessetti per terra o con pennarelli sulla lavagna.

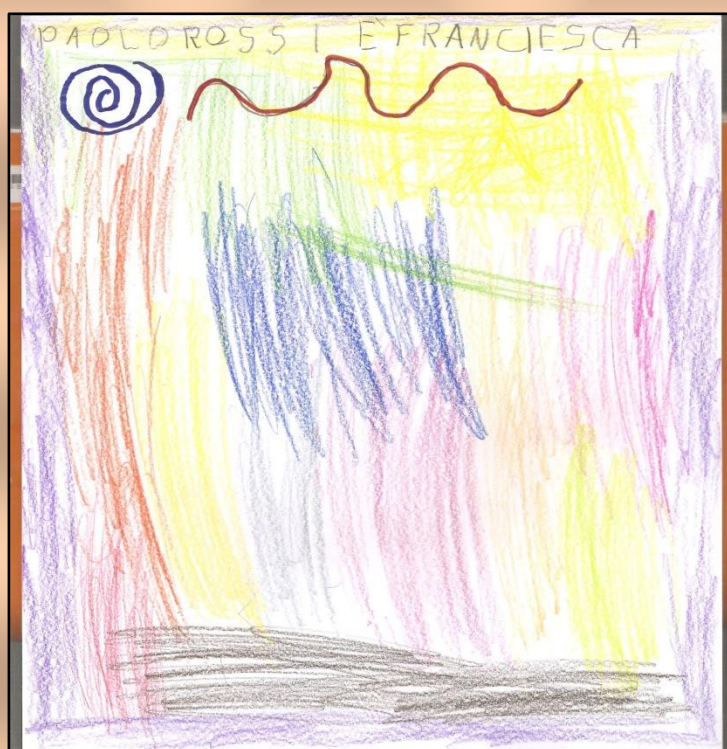


Questa procedura di lavoro ha garantito la “materializzazione” della nozione di linea come espressione-descrizione di movimenti proprio tramite l'immediata rappresentazione-riproduzione dei movimenti compiuti dai bambini rendendola, in tal modo, percepibile e sperimentabile.

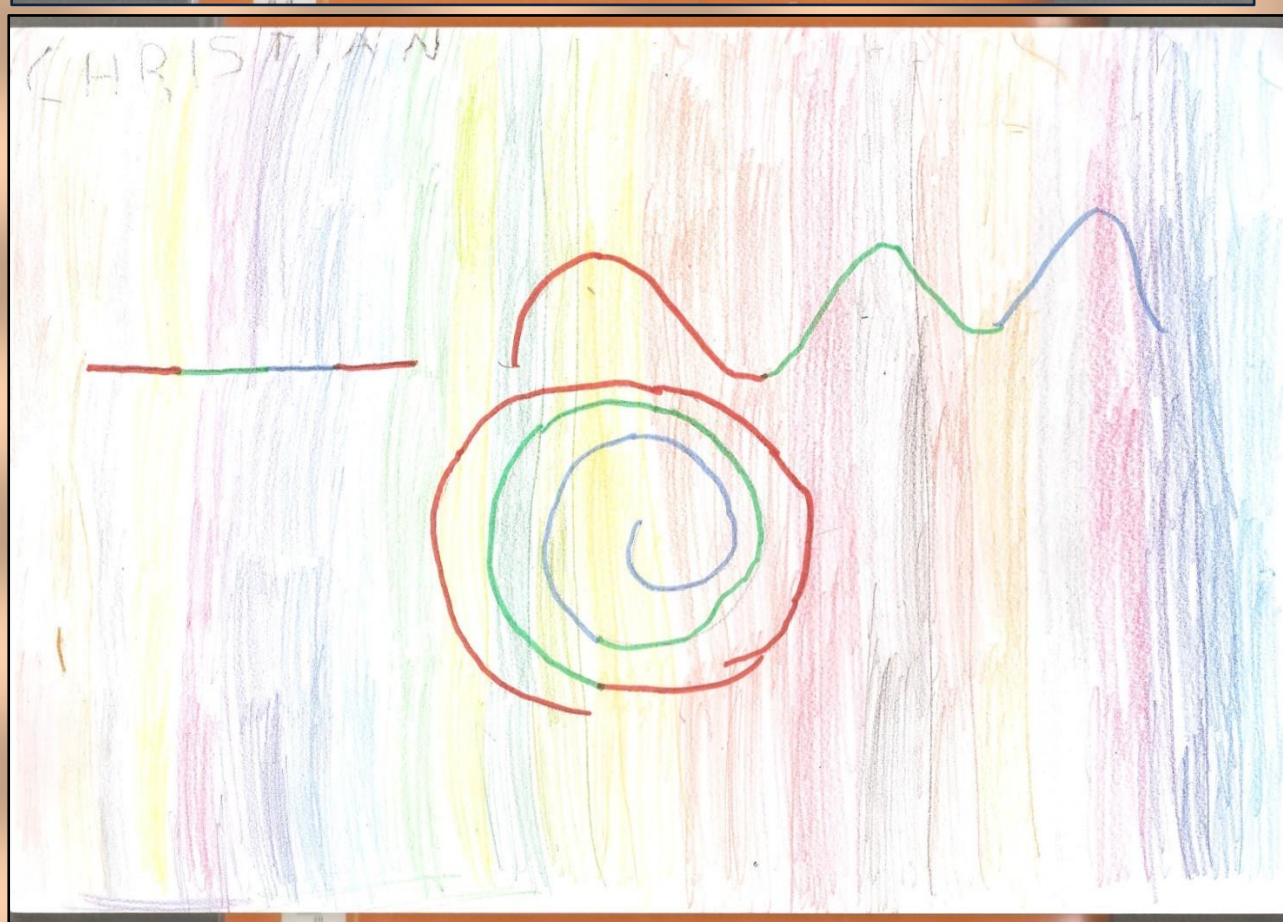
Il consolidamento del concetto di linea come espressione del movimento è stato realizzato tramite la successiva raffigurazione iconica dei giochi eseguiti in palestra che ha permesso di fissare sul foglio le esperienze motorie. Gli alunni sono stati organizzati a coppie: mentre un bambino della coppia si muoveva liberamente nella palestra il compagno, contemporaneamente, ne rappresentava e riproduceva i movimenti con le linee sul foglio. Poi i componenti della coppia invertivano i propri ruoli: colui che prima aveva rappresentato e riprodotto con le linee sul foglio i movimenti del compagno diventava esecutore dei movimenti. I lavori sono stati perciò inversi e complementari.

Di seguito si mostrano alcuni elaborati prodotti dagli alunni.





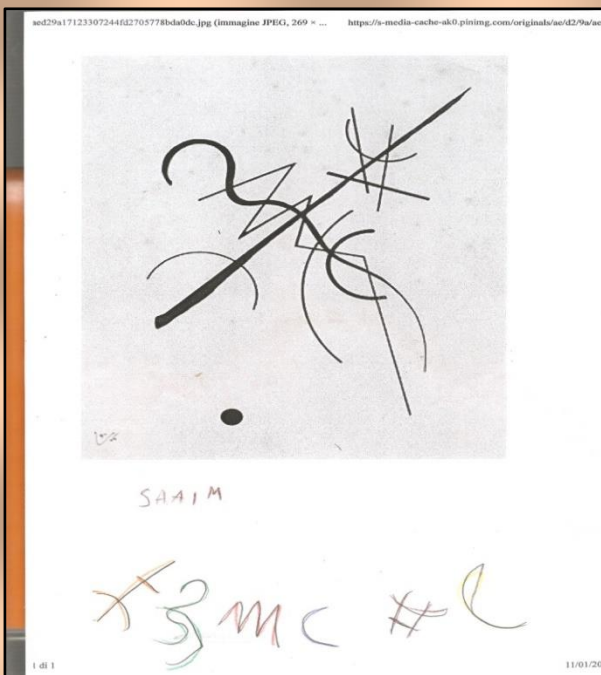
**TRASPOSIZIONE
LINEARE DELLE
AZIONI E DEI
MOVIMENTI
COMPIUTI DAI
BAMBINI**



La raffigurazione iconica attraverso le linee dei giochi motori svolti in palestra ha consentito un ulteriore approfondimento del concetto appreso attraverso la successiva riflessione collettiva sulle caratteristiche delle linee espressive-descrittive eseguite in palestra e l'individuazione delle tre proprietà possedute dalla linea-movimento: direzione – aperta/chiusa, verso l'alto/verso il basso, verso destra/verso sinistra, etc. -; continuità – traccia uniforme o ritmo rotto e discontinuo che cambia sempre direzione -; carattere – andamento morbido, curvo che esprime quiete e dolcezza, andamento acuto e aggressivo che esprime minaccia -.

Un altro sviluppo della nozione di linea come rappresentazione ed espressione del movimento è stato attuato tramite l'identificazione e la traduzione lineare dei movimenti di animali e di oggetti – salti di canguri e/o cavallette/linee curve, decollo di elicotteri o missili/linee verticali, auto che percorre un piano inclinato/linea obliqua, etc. – che gli alunni hanno simulato in palestra.

Al fine di consolidare le conoscenze e i concetti appresi sono stati realizzati il riconoscimento, la lettura e la trasposizione di due opere astratte con soggetto lineare/dinamico di Wassily Kandinsky del 1926 in azioni e movimenti fisici corrispondenti alle linee rappresentate nelle opere astratte eseguiti dagli alunni.

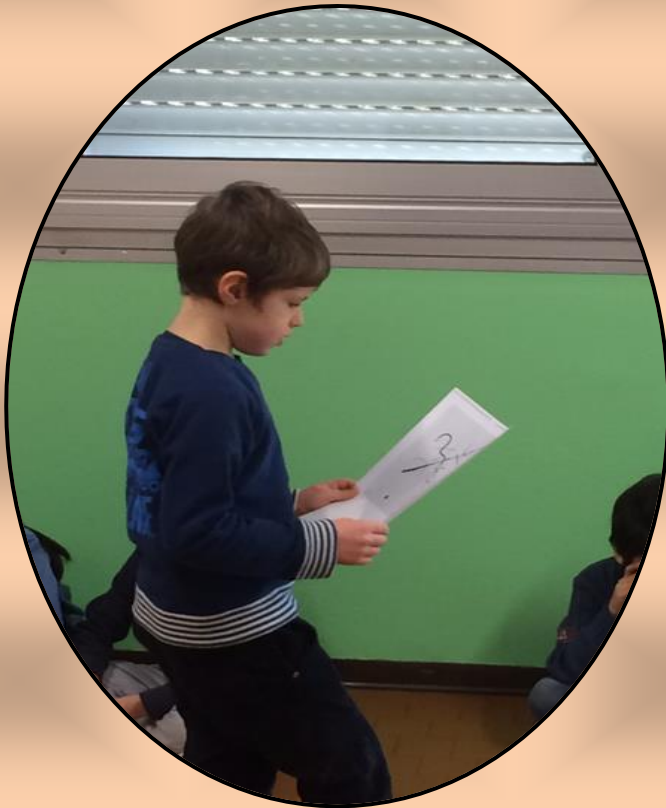




Queste foto mostrano i bimbi impegnati nella trasposizione in azioni e movimenti fisici delle linee rappresentate nelle opere astratte di Kandinsky.



TRASPOSIZIONE IN MOVIMENTI FISICI E AZIONI DELLE LINEE DI KANDINSKY



ECCO I CARTELLONI REALIZZATI CON GLI ELABORATI PRODOTTI DAGLI ALUNNI

